

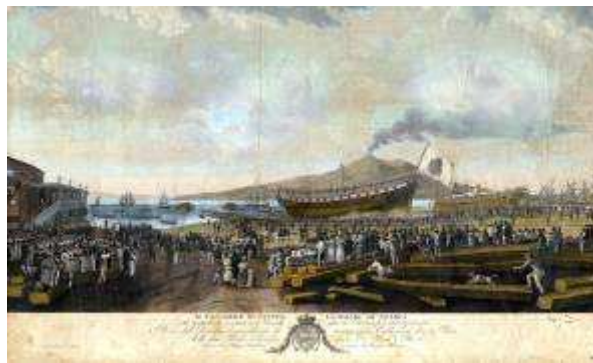


Il Comandante Francesco ACTON: ufficiale stabiese pluridecorato della seconda guerra mondiale

Il barone *Francesco Eduardo Acton* nacque a Castellammare di Stabia il 24 agosto 1910. Appartenente alla dinastia Acton, discendente del fondatore del cantiere navale di Castellammare di Stabia era figlio dell' Ammiraglio di Armata Alfredo, Ministro di Stato e Senatore del Regno, Capo di Stato Maggiore della Regia Marina e già Comandante in Capo delle Forze Navali, e da Donna Livia Giudice Caracciolo dei principi di Villa e Cellamare, Ispettrice Onoraria e Medaglia d'Oro della C.R.I.



John Francis Edward Acton



Cantiere navale di Castellammare di Stabia (1783)

Seguendo le tradizioni familiari, *Francesco Acton* frequentò l' Accademia Navale di Livorno, divenendo ufficiale della Regia Marina nel 1931 col grado di Guardiamarina.

Subito dopo venne inviato su naviglio sottile e d'assalto e, dopo un periodo di tirocinio, venne destinato ad unità siluranti.

Combatté quindi, valorosamente, durante la Campagna d'Etiopia, la Campagna di Spagna e il Secondo Conflitto Mondiale; a riprova del suo valore le sue gesta, al comando di siluranti e sommergibili, vengono citate ben due volte sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Con il grado di Tenente di Vascello, al comando della Torpediniere *Pegaso*, fu insignito di numerose onorificenze.



Torpediniere PEGASO

Una Medaglia d'Argento al Valor Militare la meritò abbattendo, con le mitraglie della sua unità, 4 aerei avversari. La motivazione del conferimento fu la seguente: *“Comandante di torpediniera in servizio di scorta a convoglio, fatto segno a ripetuti violenti attacchi aerei, con efficace reazione di fuoco riusciva ad abbattere quattro apparecchi attaccanti.*

Con elevata perizia professionale e con sereno ardimento, in avverse condizioni atmosferiche, prestava assidua opera di assistenza ai piroscafi colpiti che potevano raggiungere con mezzi propri il porto di destinazione.

Durante l'intero episodio bellico dava prova di cospicue doti militari e marinesche”.

(Mediterraneo Centrale, 8 novembre 1941)

La torpediniera *Pegaso* al suo comando effettuò numerose e rischiose operazioni, tanto da meritarsi anch'essa una Medaglia d'Argento al Valor Militare in quanto: *“ È l'unità della Regia Marina che ha al suo attivo il maggior numero di sommergibili affondati, avendone distrutti tre certamente ed un quanto assai probabilmente”.*



Aereosilurante inglese

La nave, il 12.5.1941 intercettò al largo di Tripoli il sommergibile inglese *HMS Undaunted*, salpato da Malta per pattugliare le coste libiche e, attaccandolo con bombe di profondità, riuscì ad affondarlo.

L'unità partecipò il 24.5.41 alla scorta del convoglio di cui fu affondato il transatlantico *Conte Rosso*, carico di truppe. Il 14.4.42 riuscì ad affondare il famoso sommergibile *Upholder*, comandato da uno dei migliori sommergibilisti britannici, il Comandante **David Wanklyn. (a sn.)**



Equipaggio del smg. inglese

Il Comandante Wanklyn aveva affondato in 16 mesi di guerra, bel 100 mila tonnellate di naviglio italo-tedesco ed era considerato un personaggio leggendario. La Royal Navy mantenne segreta la sua scomparsa e quella dell'equipaggio dell'*Upholder* per ben quattro mesi.



Sommergibile Upholder



Piroscafo Conte Rosso

A metà giugno la nave partecipò ad diversi attacchi contro convogli inglesi. Uno in particolare, composto da 6 mercantili con una scorta ravvicinata di una corazzata, due portaerei e 8 caccia, prese il largo da Gibilterra per raggiungere Malta. La squadra italiana, tra cui anche il *Pegaso*, si schierò vicino a Pantelleria ed inviò le unità leggere, supportate da forze aeree e incrociatori, contro il convoglio. Solamente 2 mercantili inglesi sopravvissero all'attacco e riuscirono a portare i loro materiali a Malta.

Per il suo eroico comportamento *Francesco Acton* fu insignito di altre 4 Medaglie di Bronzo al Valor Militare "sul campo" quale:

"Comandante di torpediniera, di scorta a convoglio in zone fortemente insidiate, segnalato all'ecogniometro un sommergibile nemico, si portava con audace e serena manovra all'attacco, effettuando una decisa azione di caccia con intenso lancio di bombe di profondità, finché da indubbi segni ne poteva constatare l'affondamento".

(Mediterraneo Centrale, 2 luglio 1942)

II concessione

"Comandante di torpediniera, in servizio di scorta a convoglio, con abile e pronta manovra riusciva a sventare l'agguato di un sommergibile nemico e, accertatane all'ecogniometro l'ubicazione effettuava con sereno ardimento un'intensa ed efficace azione di caccia finché da indubbi segni constatava l'affondamento dell'unità avversaria".

(Mediterraneo Centrale, 4 luglio 1942).

III concessione

“Al comando di unità sottile, in servizio di scorta a convogli, durante un lungo periodo di dura e silenziosa attività, eseguiva numerose missioni in acque fortemente insidiate.

Più volte attaccato da mezzi aerei e subacquei, reagiva con decisione, perizia e coraggio, confermando le ottime doti di cui aveva già dato ripetutamente prova”.

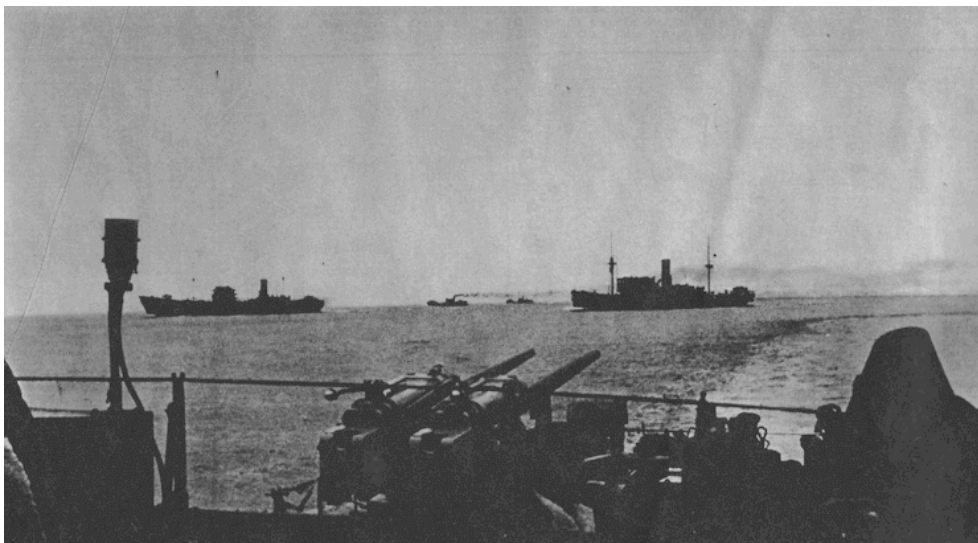
(Mediterraneo Centrale, giugno 1941-giugno 1942)

IV concessione

“Comandante di torpediniera, di scorta a convogli, assolveva il suo compito con capacità e sereno coraggio, portando l’unità e i suoi uomini ad alto grado di efficienza.

Attaccato il convoglio da sommergibile nemico, dirigeva con ardimento e perizia sull’unità avversaria, che sottoponeva ad intensa ed efficace azione di caccia, finché da indubbi segni ne accertava l’affondamento”.

.(Mediterraneo Centrale, 9 maggio 1942)

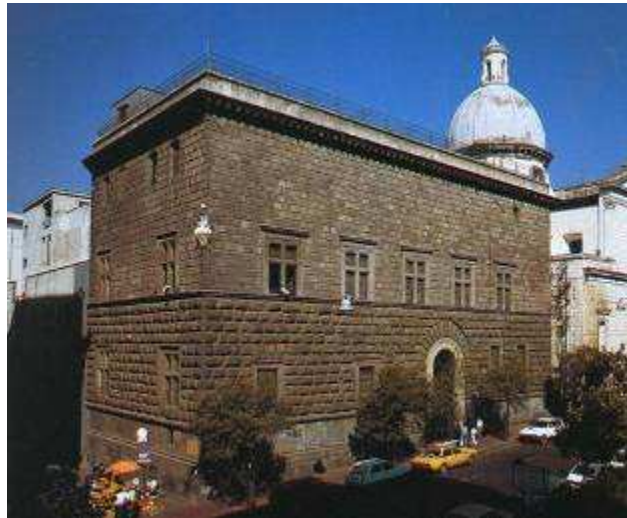


Convoglio di navi mercantili scortato

Alle Medaglie al Valore si aggiungono altri attestati e riconoscimenti quali:

- Cavaliere di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta;
- Cavaliere di Gran Croce di Giustizia e Deputato della Reale Deputazione del Sovrano Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio;
- 3 Croci di Guerra al Valor Militare;
- Medalla de la Campana spagnola;
- Croce di ferro di seconda classe;
- Cavaliere dell’Ordine della Corona d’Italia e della Stella Coloniale.

Al termine della guerra *Francesco Acton* lasciò la Marina con il grado di Capitano di Fregata e, successivamente venne promosso Capitano di Vascello nella riserva.



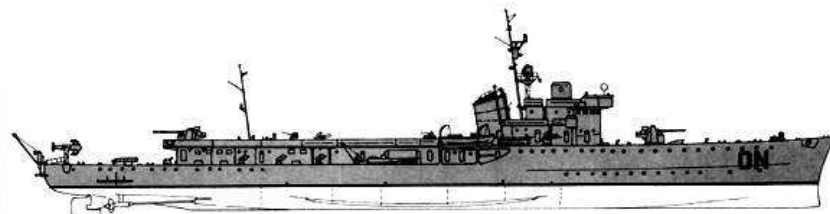
Museo Filangieri a Napoli

Per oltre quarant'anni si dedicò, quale Direttore, al ripristino e miglioramento del Museo Filangieri di Napoli incrementando le opere ivi contenute con sue personali donazioni.

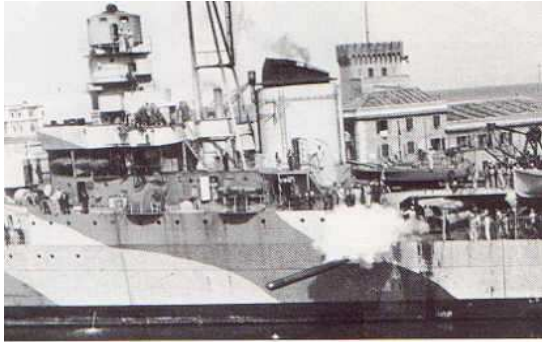
L'impegno e la dedizione profuse in guerra, le continua nella società adoperandosi per l'assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli. Negli anni '60, in memoria del figlio Alfredo scomparso in giovane età, istituì una specifica borsa di studio

Dopo il sisma del 1980, si adoperò per la sistemazione statica del fabbricato che ospita il prestigioso museo. Morì a Napoli il 12 novembre 1997.

LA TORPEDINIERA PEGASO



Profilo dell'unità



Lancio del siluro

La nave con la quale compì le sue imprese era un "Avviso Scorta" appartenente alla classe Orsa (4 unità: Orsa, Pegaso, Orione, Procione), fu varato nel



1936 dalla società Bacini e Scali di Napoli e classificato torpediniera nel 1938. Il suo

dislocamento era di 1600 tonnellate, aveva una lunghezza di 89,3 metri, una larghezza di 9,7, un'immersione di 3,1 metri. Il suo apparato motore, composto da due caldaie e due turbine, sviluppava una potenza di 16.000 cavalli sulle due eliche ed una velocità di 28 nodi.

L'armamento era costituito da 2 cannoni da 100/47 mm., 4 mitragliere da 13,2 mm., 4 tubi lanciasiluri da 450 mm., 4 lancia bombe di profondità e mine. Durante la guerra ebbe modificato l'armamento antiaereo con l'installazione di 11 mitragliatrici da 20 mm. Il suo equipaggio era composto da 154 uomini.

Antonio Cimmino

Il *Conte Rosso* era un transatlantico di 17.879 tonnellate stazza lorda, costruito nel 1922 ed appartenente alla Soc.An. di Navigazione Lloyd Triestino con sede a Trieste. Fu costruito nei cantieri scozzesi William Beardmore & Co a Dalmuir nei pressi di Glasgow Iscritto al Compartimento Marittimo di Trieste con la matricola n° 318, venne requisito dalla Marina Militare a Genova il 3 dicembre 1940. Durante la seconda guerra mondiale il 24 maggio 1941 alle ore 20.40 circa, in navigazione in convoglio da Napoli a Tripoli, scortato dalle torpediniere *Procione* e *Orsa* dai cacciatorpediniere *Corazziere* e *Lanciere* e dagli incrociatori *Trieste* e *Bolzano* a circa 10 miglia per 83° da Capo Murro di Porco in Sicilia, più o meno al largo di Siracusa, fu colpito da due siluri lanciati dal sommergibile inglese *HMS Upholder* comandato da *David Wanklyn*. Il *Conte Rosso* che trasportava 2.729, di cui 280 dell'equipaggio e 2449 trasportati, affondò dopo una decina di minuti nel punto 36° 41' Nord e 15° 42' Est. Persero la vita 1.297 persone e vennero recuperate soltanto 239 salme, nonostante il prodigarsi delle unità che facevano parte della scorta. La torpediniera italiana *Pegaso* il 14 aprile 1942 affondò lo stesso sommergibile, fiore all'occhiello della marina britannica.